



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - DEC - 2008 - 0000914 del 19/09/2008

**VISTO** l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

**VISTO** il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

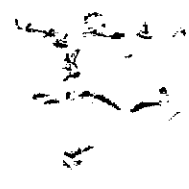
**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale".

**PRESO ATTO CHE:**

- con nota del 18/07/05 e prot. COS PROG IMP LIBIA/1670/bovo, assunta al prot. n. prot. DSA-2005-18528 del 20.7.05, la Società SNAM Rete Gas ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6, L. 349/86 e s.m.i., per il progetto "Metanodotto Enna - Montalbano Elicona. Tratto Bronte-Montalbano Elicona. DN 1200 mm. (48") - 75 bar", successivamente perfezionata con nota del 14/10/05 e prot. COS/IMPLIBIA/2413/BOVO, acquisita il 27/10/05, prot. DSA-2005-27185;
- la Società SNAM ha provveduto a dare comunicazione al pubblico del deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale, per la pubblica



consultazione, tramite annunci a mezzo stampa in data 18/07/05 sui quotidiani "La Sicilia" e "Corriere della Sera";

**PRESO ATTO CHE** in seguito all'analisi della documentazione presentata dalla Società ed agli elementi acquisiti nel corso delle attività istruttorie e del sopralluogo, il Ministero, con nota del 28/07/06, prot. DSA-2006-20275, sulla base di quanto ritenuto dalla Commissione VIA ha richiesto alla Società proponente integrazioni al progetto ed allo studio di impatto ambientale;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dalla Società SNAM con nota del 21/08/06 e prot. COS/IMLIB/1744/RUS, assunta al prot. n. prot. DSA-2006-20275 del 28/07/06 e con nota del 16/04/08, prot. COS/IMLIB/1076/bovo, acquisita il 18/04/08 prot. DSA-2008-10850;

**VISTO** il parere favorevole con prescrizioni n. 71 del 20/06/08 della Commissione Tecnica per le Verifiche dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, acquisito il 14/07/08, prot. DSA-2008-19430 che, allegato, costituisce parte integrante del presente provvedimento, espresso a seguito dell'istruttoria effettuata sulla base del progetto, dello studio d'impatto ambientale, dei chiarimenti forniti dalla Società SNAM Rete Gas, in sede di istruttoria, nonché dei pareri formulati dal Ministero per i beni e le attività culturali, dalla Regione Siciliana.

**VISTO** che la Regione Siciliana con Delibera dirigenziale n° 68587 del 4/10/06, acquisita agli atti il 19/10/2006, prot. n. DSA-2006-26889, che, allegata, fa parte integrante del presente provvedimento, ha espresso un parere positivo con prescrizioni.

**VISTO** il Decreto della Regione Siciliana – Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, prot. D.A. n.281/GAB del 31/10/2007, acquisito il 15/01/08, prot. CTVA/83 e il 10/07/08, prot. DSA-2008-19296, che, allegato, fa parte integrante del presente provvedimento, con cui è stato confermato il parere favorevole alle opere di cui al progetto in questione.

**VISTO** il parere favorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, espresso con determinazione direttoriale prot. n. DG/PAAC/34.19.04/2923, del 11/03/08, trasmesso unitamente alla nota integrativa di conferma n. DG/PAAC/34.19.04/5835 del 15/05/08, acquisita il 26/05/08, prot. DSA-2008-14040, che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante.


**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni del pubblico.

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

## DECRETA

**giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto proposto dalla Società SNAM Rete Gas - con sede legale in - San Donato Milanese (MI) - relativo alla realizzazione "Metanodotto Enna - Montalbano Elicona. Tratto Bronte-Montalbano Elicona. DN 1200 mm. (48") - 75 bar", subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- 1) Onde ridurre la vulnerabilità della condotta in caso di sisma:
  - a) si eseguano controlli non distruttivi accurati su tutte le saldature volti ad escludere la presenza di difetti che potrebbero costituire punti di debolezza tra i segmenti della condotta;
  - b) per le aree di tracciato che interessano le zone 725,726 e 727 della recente Zonazione Sismogenetica denominata ZS7, elaborata dall'INGV, si effettui in fase di progettazione esecutiva uno studio sulla risposta sismica locale del metanodotto che includa la descrizione dettagliata del moto e delle accelerazioni del suolo, del materiale di riempimento e del substrato, anche in condizioni di saturazione; tale studio dovrà determinare le dimensioni ottimali della trincea di scavo e della granulometria del materiale di riempimento;
  - c) per la condotta venga utilizzato uno spessore tale a garantire il coefficiente di sicurezza massimo anche in tutti i versanti con rischio di frana e negli attraversamenti fluviali.
- 2) Durante le fasi di cantiere in prossimità di centri abitati o di recettori sensibili, dovranno essere realizzate barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi le misure previste dal SIA ed ogni ulteriore misura secondo le modalità che saranno concordate con l'ARPA Siciliana per ridurre l'impatto delle polveri derivanti dagli scavi.
- 3) La progettazione esecutiva dell'infrastruttura, con particolare riguardo alle previste opere di sistemazione idraulica, geomorfologica ed idrogeologica, dovrà essere effettuata sulla base di indagini di dettaglio finalizzate a garantire la compatibilità idraulica e geomorfologica degli interventi; il progetto esecutivo dell'infrastruttura e delle opere connesse dovrà ottenere l'approvazione delle strutture regionali competenti per la pianificazione di Bacino e per l'assetto idrogeologico. In particolare, per gli attraversamenti fluviali, dovranno essere adottati i seguenti criteri:
  - a. in tutte le aree di montagna e laddove la copertura sia costituita da rocce permeabili dovranno essere eseguite indagini geologiche e geotecniche di dettaglio atte ad identificare i fenomeni di frana e di soliflusso in modo da giustificare, e comunque a ridurre ad un minimo, le opere di drenaggio delle falde epidermiche e pensili, necessarie a stabilizzare i pendii; in ogni caso si dovrà provvedere al ripristino della continuità idraulica delle stesse falde senza alterare il campo di deflusso *ante operam*; in tutte le fasi della lavorazione non dovranno essere utilizzati materiali inquinanti e si dovranno utilizzare tecniche adeguate a garantire che le scorie prodotte durante la saldatura della condotta non permangano nell'ambiente ed a impedire comunque ogni possibile inquinamento;

- 
- b. dovrà essere ripristinata la configurazione planimetrica ed altimetrica dell'alveo secondo le caratteristiche geometriche attuali senza modificare le attuali sezioni di deflusso e le relative aree di pertinenza fluviale;
  - c. le opere di protezione spondale e trasversale già esistenti in corrispondenza dei tratti interessati dai lavori dovranno essere ripristinate nella situazione *ante operam* e comunque in continuità tipologica e funzionale con quelle già realizzate; le nuove opere di difesa idraulica, previa approvazione delle competenti Autorità, dovranno essere realizzate senza alterare la naturale dinamica fluviale e privilegiando tecniche di ingegneria naturalistica;
  - d. l'ampiezza della fascia di lavoro dovrà essere limitata a quella strettamente legata alle esigenze di cantiere;
  - e. le lavorazioni dovranno essere effettuate in periodo di magra e comunque non dovranno costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque;
  - f. i lavori dovranno essere effettuati al di fuori del periodo riproduttivo della fauna ittica e degli anfibi;
  - g. nelle zone agricole i lavori dovranno essere realizzati fuori dai periodi di produzione o altrimenti dovranno essere compensate le perdite di produzione derivanti da tali lavori.
- 4) Nel Progetto esecutivo dovranno essere definite le modalità ed i luoghi di prelievo, e smaltimento dell'acqua utilizzata per la pressurizzazione della condotta durante la fase di collaudo; tale acqua dovrà comunque essere analizzata e smaltita sotto il controllo dell'ARPA Sicilia.
  - 5) Dovranno essere caratterizzati chimicamente e smaltiti sotto il controllo dell'ARPA Sicilia i rifiuti raccolti a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna della condotta. La caratterizzazione chimica media (anche degli elementi in traccia) dei reflui di pulizia delle condotte attualmente in esercizio e le quantità prodotte, assieme alle procedure di raccolta e smaltimento di tali reflui, dovranno essere inviate a questo Ministero prima dell'inizio lavori.
  - 6) Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto secondo le Linee Guida di questo Ministero e approvato e coordinato dal Parco dei Nebrodi. Tale PMA dovrà individuare anche tutte le criticità ambientali di cui alle prescrizioni precedenti proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e la verifica di minimizzazione dell'impatto.
  - 7) Il Proponente deve adottare le seguenti tecniche per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri:
    - a. bagnatura delle piste di servizio durante l'estate;
    - b. lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali;
    - c. bagnatura e copertura con teloni dell'eventuale materiale terroso trasportato dagli autocarri;
    - d. bagnatura dei cumuli di materiale pulverulento in deposito durante l'estate;

- 8) Al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi nelle aree di cantiere, il Proponente deve predisporre i seguenti accorgimenti: eseguire le riparazioni ed i rifornimenti di carburanti e lubrificanti ai mezzi meccanici su un'area attrezzata e impermeabilizzata; controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi. Il Proponente deve prevedere idonei accorgimenti da mettere in opera in caso di contaminazione accidentale del terreno o delle acque con idrocarburi;
- 9) Durante la realizzazione delle opere deve essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, in modo tale che le acque di scorrimento superficiale, provenienti da monte, non possano inquinarsi o dilavare l'area di cantiere.
- 10) Per quanto riguarda i tratti che attraversano prati o pascoli, il Proponente deve preliminarmente procedere alla zollatura ed all'accantonamento del cotico erboso. Le zolle devono essere conservate in cumuli di dimensioni tali da consentire un'idonea aerazione. Al termine dei lavori di ripristino morfologico e di posa in opera del terreno vegetale, le zolle devono essere messe a dimora, ancorandole al suolo con idonei dispositivi.
- 11) Nei tratti che interessano habitat umidi, la cui esistenza è dovuta a difficoltà di drenaggio del suolo, il Proponente deve adottare opportuni metodi di scavo e riempimento della trincea che assicurino la conservazione delle suddette condizioni di idromorfia dei terreni, anche mediante la realizzazione di idonei setti in argilla, nell'ambito della sezione di scavo.
- 12) Nei tratti di opera, interni ai SIC, che interessano gli habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE si adotti la pista di lavoro ristretta e non si eseguano piazzole per accatastamento di tubi.
- 13) Per quanto riguarda le opere di rinaturalizzazione, il Proponente dovrà fare riferimento nella progettazione esecutiva e nella realizzazione, alle "Linee guida per i capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde" del Ministero dell'Ambiente. Si dovranno adottare tempistiche di cantiere che tengano conto del periodo riproduttivo delle specie animali. La messa a dimora del materiale vegetale deve essere effettuata in periodi compatibili con il ciclo biologico delle specie interessate. La scelta del materiale vegetale deve essere effettuata in modo da prevenire fenomeni di inquinamento genetico. I semi e le piante delle specie legnose devono essere di provenienza locale, escludendo materiali di regioni biogeografiche diverse. Più in generale per quanto riguarda la messa a dimora del materiale vegetale si dovrà utilizzare vegetazione, arborea ed arbustiva spontanea, analoga a quella esistente sul sito dei lavori; ci si dovrà riferire a specie appartenenti al modello di "vegetazione potenziale del luogo" che hanno maggiori possibilità di successo in quanto riferibili al modello naturale spontaneo, rivolgendosi preferibilmente agli ecotipi genetici locali (non di importazione) in quanto meglio adatti alle condizioni pedologiche e meteorologiche ed al fine di introdurre elementi di tutela della biodiversità genetica. Analogamente si dovrà provvedere per le mascherature con

elementi arboreo-arbustivi. Per tutte le opere a verde il Proponente dovrà redigere un programma di manutenzione che ne garantisca la cura del tempo.

14) L'attraversamento dell'alveo del torrente Flascio ed il coincidente areale del pSIC "Lago di Gurrída e Sciare di S. Venere" dovrà essere effettuato utilizzando la tecnica del "minitunneling" con l'impiego di una fresa rotante a sezione piena. L'attraversamento dei torrenti Acqua Bianca, Costa Salice e il Celerico avverrà in unica soluzione con scavo a cielo aperto, stante la modesta larghezza e profondità di ciascun alveo e con deviazione, a mezzo di apposita coronella, del corso d'acqua.

15) A completamento dell'intervento di riqualificazione morfologica e ambientale del tratto sommitale loc. Pietre Bianche, che attraversa la zona A del Parco dei Nebrodi, dovranno essere disposti elementi strutturali in massi ciclopici come sbarramento trasversale della fascia soggetta a scavo in corrispondenza dell'incrocio della stessa con il tracciato stradale che passa sulla selletta sottostante, ai fini di inibizione dell'accesso con mezzi motorizzati. Dovrà essere inoltre collocata apposita cartellonistica, da concordare - nei contenuti, nel numero e nella ubicazione - con l'Ente Parco dei Nebrodi, per spiegare la necessità di tale regolamentazione.

16) Prescrizioni della Regione Siciliana:

- a. Gli attraversamenti dei corsi di acqua dovranno realizzarsi in maniera tale da ripristinare la morfologia originaria degli alvei, ponendo particolare attenzione alla corretta regimazione delle acque fluenti; si dovranno evitare, per quanto possibile le opere in cls e c.a., preferendo soluzioni ingegneristiche a minore impatto; nei casi in cui non si potrà fare a meno delle opere in cls e/o c.a. queste dovranno essere interamente rivestite con pietra naturale locale; le opere di sistemazione e regimazione esistenti che saranno interessate dal presente progetto, dovranno essere uniformate ed armonizzate con quelle di nuova realizzazione.
- b. Gli interventi di ripristino dovranno essere eseguiti immediatamente dopo la posa delle condotte; per dette opere di ripristino vegetazionale degli habitat nonché per gli interventi di mitigazione e con particolare riguardo alle aree protette e/o ad alta valenza ambientale (SIC), si ritiene che negli interventi in progetto dovranno essere utilizzate specie vegetali di origine autoctona, valutando la compatibilità delle associazioni vegetazionali previste e delle stesse con i singoli siti in ragione del contesto floro-faunistico specifico; tali interventi non dovranno aver luogo nei periodi riproduttivi e/o migratori della fauna; detta prescrizione sarà estesa anche al territorio circostante le suddette aree fino ad una distanza tale che risultino minimi i possibili effetti negativi sul ciclo riproduttivo e/o periodo migratorio della fauna.
- c. A titolo di compensazione, dovranno essere eseguiti i seguenti interventi:
  - i. il ripristino vegetazionale dovrà estendersi anche nella fascia di lavoro utilizzata per la costruzione dei precedenti gasdotti, nelle modalità espresse;
  - ii. il rivestimento con pietrame locale di tutte le opere in c.a. individuabili lungo tutto il tracciato dei due gasdotti già esistenti.

Le prescrizioni 3, 4, 5, 14 e 15 saranno soggette a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Le rimanenti prescrizioni saranno soggette a verifica di ottemperanza da parte della Regione Siciliana, dove necessario con l'ausilio dell'ARPA Sicilia, che provvederà a comunicarne gli esiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

L'Ente Parco dei Nebrodi svolgerà un'attenta azione di verifica e vigilanza delle opere ricadenti nel proprio ambito territoriale, coinvolgendo attivamente il CRPPN — Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale.

La Regione Siciliana assicurerà un generale compito di controllo e monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni del presente decreto ed in particolare del coordinamento delle necessarie attività da porre in essere a cura del Proponente ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società SNAM Rete Gas., al Ministero per lo sviluppo economico, alla Regione Siciliana – Assessorato Industria, all'ARPA Sicilia competente, all'Ente Parco dei Nebrodi. Sarà cura della Regione Siciliana provvedere a comunicarlo alle altre Amministrazioni e/o organismi interessati.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale, della Regione Siciliana e del Ministero per i beni e le attività culturali sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Roma li

IL MINISTRO  
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE



IL MINISTRO  
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

